

**TITOLO:** Mi dai un passaggio?

Ciao, mi chiamo Chiara e ho cinque anni.

Frequento la scuola dell'infanzia, mi piace ascoltare la musica, colorare con i pennarelli, ridere con i miei compagni ed inventare storie buffe, tutti mi dicono che ho molta fantasia.

Le mie maestre sono divertenti ed affettuose, facciamo tante attività e giochi sempre nuovi, spesso ci portano anche nel giardino della scuola. Siamo fortunati ad avere questo grande spazio, con tanti alberi e tante piante che cambiano aspetto con le stagioni.

A volte però, quando giochiamo all'aperto, mi sento triste: le mie gambe non sono forti come quelle dei miei amici e non riescono a sorreggermi per camminare, così per muovermi ho bisogno di una carrozzina. La mia è tutta argentata e motorizzata, mi aiuta molto, ma non mi permette di andare sempre dove voglio. Certi ostacoli che per i miei amici sono banali gradini, per me diventano ostacoli insormontabili.

I miei compagni cercano comunque di starmi vicino, troviamo giochi da fare tutti insieme, ma a volte hanno anche voglia di fare cose che io non riesco a fare.

Ieri, ad esempio, volevano giocare sul ponte tibetano, hanno esitato ad andare perché sanno che io non posso seguirli, così ho fatto finta di essere stanca e di non aver voglia di nessun gioco... anche se non era vero. Loro sono andati, ed io sono rimasta sul marciapiede a guardarli da lontano.

Proprio mentre ero lì da sola ad osservare gli altri, ho sentito una piccola voce sottile che diceva: "ehi, mi dai un passaggio?"

Pensavo di aver sentito male e non ci ho fatto più caso, ma dopo poco la voce si è rifatta sentire: "ehi, allora, me lo dai un passaggio?"

Ho cominciato a guardarmi attorno, ma non c'era nessuno vicino a me. La voce si è fatta sentire ancora, poi ancora, finché ha detto: "sono qui sotto!"

Non credevo ai miei occhi!

Vicino alle mie ruote ho visto due esserini davvero strani: saranno stati grandi forse come una mela, rotondi con piccole gambe e piccole braccia, uno tutto blu con due grandi occhi verdi e l'altro verde con due grandi occhi blu.

Mi hanno detto di chiamarsi Pip e Pop, di venire da Urano e di essersi persi mentre erano venuti in gita sulla Terra.

"L'astronave con i nostri compagni è ripartita, ma noi ci siamo fermati a guardare questi bei fiori, sai su Urano non ce ne sono mica... adesso però non sappiamo più come tornare a casa. Ce lo puoi dare tu un passaggio?"

Io continuavo a non capire perché stessero parlando con me e come avrei potuto aiutarli.

"Dacci un passaggio sulla tua astronave"

Ecco! Ora era tutto chiaro, ed un po' mi veniva da ridere perché avevano scambiato la mia carrozzina per un'astronave.

"Ma io non posso volare!" ho risposto ai due viaggiatori dello spazio.

Loro però non sembravano troppo preoccupati, mi hanno infatti spiegato che con la loro super forza del pensiero avrebbero potuto far volare qualsiasi cosa avesse un motore.

---

**Sede Provinciale di Ferrara**



Pip e Pop sono saliti sulle mie gambe ed io non ho avuto nemmeno il tempo di pensare, che già mi trovavo nello spazio.

Abbiamo girato attorno alla luna, rincorso le comete, giocato a nascondino con le stelle, poi dopo aver superato qualche pianeta siamo arrivati su Urano.

Pip e Pop mi hanno presentato i loro amici e mi hanno fatto visitare la loro scuola. Mentre mi stavano invitando per la merenda però ho cominciato ad avere un po' paura: mi ero allontanata troppo dalla scuola e mi chiedevo se le mie maestre mi stessero cercando, così ho chiesto se potessero farmi tornare a casa.

In un battibaleno, grazie alla loro super forza del pensiero, mi sono trovata nuovamente nel giardino della scuola.

Tutti i miei compagni e le maestre stavano chiamando il mio nome, capivo che erano tristi perché non mi trovavano, e mi sono sentita sollevata di essere tornata sulla Terra, dove ci sono tante persone che mi vogliono bene.

“Ma dove eri finita?” mi hanno chiesto tutti.

“Ero andata a fare un giro nello spazio insieme ai miei due amici Pip e Pop”

Tutti hanno riso e hanno creduto che stessi raccontando un'altra delle mie storie buffe, ma io so che da qualche parte nell'universo ho due nuovi amici. Chissà se li rivedrò ancora...

**NOME E COGNOME DI CHI SCRIVE**

Simona Buzzoni, educatrice presso scuola dell'infanzia Braghini-Rossetti "il Germoglio" Pontelagoscuro FE

**FIRMA AUTOGRAFA DI CHI SCRIVE**

.....

Si consiglia di stampare il seguente allegato preventivamente compilato, firmarlo e scansarlo per allegarlo poi in PDF alla mail da inviare

---

**Sede Provinciale di Ferrara**

C.so Martiri della Libertà, 77- 44121 Ferrara  
Tel.0532/243138  
e-mail: segreteria@fismferrara.it  
www.fismferrara.it  
c. f. 93043340384

